

Antonio Savastano

LA VERDE “SUPERALCE”



Rogiosi editore

La verde “Superalce”

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

Rogiosi editore

grafica

attilio sommella

impaginazione

gianni ascione

stampa

tavolario stampa

prima edizione: maggio 2015

ISBN 978-88-6950-032-9

prima edizione ebook: maggio 2015

ISBN 978-88-6950-050-3

© copyright 2015

rogiosi editore

www.rogiosi.it tutti

i diritti riservati

ANTONIO SAVASTANO

LA VERDE “SUPERALCE”

“scritti” per diletto

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA



DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

A Caterina

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

INDICE

Nota dell'autore 11

PARTE PRIMA - *Brevi introspezioni*

Così mi sarebbe piaciuto 14

Un sogno realizzato 15

Le facce di bronzo 16

Il teatro della vita 17

La casa sulla sabbia 18

Le pene che affliggono 19

Imparare a volersi bene 20

La felicità 22

Come in un sogno 24

PARTE SECONDA - *Poesie*

Vita ordinaria 26

Cerchi sull'acqua 27

Libero vivere 28

La verde Superalce 29

Minute verità 30

I segni del tempo 31

Destino capriccioso 32

Strane assonanze 33

Volevo ritrovarmi 34

Spie	35
La solitudine	36
Ipse dixit	37
Oblio	38
La via	39
Estasi distinta	40
Apatia	41
Pensiero ricorrente	42
Il volo di Vega	43
Riflessi di vita	44
'E guagliune d' 'o puitiello	45
Un saluto	46
Scrosci di marzo	47
Sovrana ignoranza	48
L'istinto e la ragione	49
La sorte	50
Le forme folli	51
Anonimi soldati	52
Dolci visioni	53
Accussì ha da j'	54
Storia di un sogno	55
Il mercato delle pulci	57
Potere assoluto	58
Canto d'estate	59
Malinconica scelta	60
Idea organica	61
Tabernaria favola	62
Memorie leggere	63

Tela trapunta	64
Animo diviso	65
Capita di...	66
Ali per volare	67
Il piacere della tavola	68
Favole nuove	69
Il mio "capo"	70
Guagliù sturiate	71
Stille di vita	72
L'amore senza età	73
Ouroboros	74
Se davvero ci credi	75
Detto fatto	76
Puro amore	77
Sant'Iddio	78
Tristezza consapevole	79
Malìa	80
Filastrocca delle vie	81
Magna poppa	84

PARTE TERZA - *Dieci pensieri di giornata*

Gita fuori porta	87
Sacrificio sul Gange	88
Siluro amico	89
La scoperta del fuoco	90
Il gatto col topo	91
La grandine	92
Cuori di pietra	93

Che noia oggi l'asilo	94
Solite domande	95
Ardua scelta	96
<i>Ringraziamenti</i>	97
<i>Appendice</i>	99

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

Nota dell'autore

Ho letto da qualche parte che *gli autori di un libro, di norma, evitano di spiegare ai lettori come sia nata l'idea della loro creatura, come questa si sia sviluppata e si sia trasformata in un prodotto editoriale. Non lo fanno perché l'interesse del lettore è giustamente rivolto al "risultato" (i contenuti del testo) e non al "processo"*. Tuttavia, mi sia consentito di fare un breve accenno al percorso mentale che mi ha guidato per lo sviluppo di questi *scritti*, perché ciò può fornire ai lettori un'utile chiave di lettura del volume. I pensieri, le idee, i sogni, le parole, le immagini che nascono e si fissano nella nostra mente, legate alle nostre vicende di vita, avviano dei processi di riflessione mentale a volte assai tortuosi. Avvertivo perciò forte l'esigenza di un dialogo sincero e diretto con i ricordi e le vicende della mia vita vissuta. Sentivo forte il bisogno di tradurre in parole scritte quei sentimenti che mi hanno accompagnato nel corso della vita per richiamare alla mente episodi trascorsi, ogni volta che sentivo il desiderio di riviverli. Appuntavo nella memoria, come in block notes, episodi e situazioni che avevano *"smosso"* i miei sentimenti per poi rielaborarli in forma scritta. Non ho seguito un tema logico ma ho cronologicamente appuntato, di volta in volta, situazioni che mi coinvolgevano personalmente in intime riflessioni. Leggendo questi *scritti* con un pizzico di attenzione, sono sicuro però, che

si potranno condividere esperienze di vita comuni e con un po' di sana immaginazione, riportare alla nostra mente, simili, ma non identici, episodi della nostra vita vissuta cogliendone gradevoli sensazioni. *“La verde Superalce”*, titolo che ho dato a questa raccolta, nasce da un netto ricordo della mia infanzia trascorsa in un remoto angolo di Sicilia. All'epoca abitavo a Marinella di Selinunte, una frazione di Castelvetro, nel trapanese, proprio a margine del sito archeologico dell'antica città greca, dove ho frequentato la prima elementare e dove mio padre prestava servizio come carabiniere. Nei quasi tre anni trascorsi a Marinella, *“villaggio marino di rade case colorate chiare, sperduto angolo di paradiso”*, l'unica *“giostra”* rimasta indelebile nei miei ricordi di fanciullezza, un breve giro, in premio, ogni tanto, sulla mitica *Super Alce*. Ricordo distintamente gli assolati pomeriggi estivi, quando mio padre di ritorno da qualche servizio in motocicletta, di strada per arrivare in caserma, mi faceva salire sulla *“sua”* moto, sul sellino posteriore, munito di una specie di manubrio dove ci si poteva aggrappare, complice le stradine deserte a quell'ora, per *regalarmi* un *“furtivo”* giro di un centinaio di metri, distanza che divideva la nostra abitazione dalla locale Stazione dei Carabinieri.

Antonio Savastano

PARTE PRIMA

Brevi introspezioni

*La poesia si avvicina
alle verità esistenziali
più della storia.*

(Platone)

DEMO RIPRODUZIONE VIETATA

Così mi sarebbe piaciuto

*Siamo consapevoli che ogni stagione della nostra vita è bella ed essa ci permette di cogliere le sensazioni, i piaceri, le contrarietà da diverse angolazioni. Vorremmo fermare il tempo e magari, potendo, tornare indietro di qualche anno. Di solito non abbiamo rimpianti per ciò che abbiamo fatto, perché ne eravamo convinti. Il tempo però ci sembra sia passato così in fretta da non averci dato modo di soddisfare tutte le nostre curiosità. La curiosità poi, si sa, è quella che muove la nostra voglia di scoprire, sperimentare, studiare, amare e magari andare anche oltre i limiti. Quando abbiamo iniziato un percorso di vita il più delle volte non siamo stati mossi da preventivi calcoli o da precedenti esperienze. A guidarci in queste scelte, di solito sono il cuore, l'esuberanza giovanile oppure le nostre cieche convinzioni. Allora anche se noi, fondamentalmente, siamo soddisfatti delle scelte fatte e dei buoni risultati ottenuti, se li paragoniamo a quelli degli altri, nel nostro inconscio, a volte, sviluppiamo una certa inquietudine. In una persona normale, comunque, questo paragone non diventerà mai un tarlo, sarà solo un piccolo svago della mente che ci accompagnerà nel tempo ed ogni tanto, facendo capolino nei sogni, una pomeridiana pennichella, sorridendo, ci sussurrerà all'orecchio un bel **“così mi sarebbe piaciuto”**.*

Un sogno realizzato

La nostra esistenza è come un caleidoscopio dove si susseguono un'infinità di colori, di immagini che non sono altro che le vicende della nostra vita. Colori scuri, pastello o sgargianti e sono sempre questi ultimi che prevalgono e si fissano nel nostro cuore. Nei nostri ricordi sono come i fuochi artificiali che illuminano le notti d'estate. Anche quando siamo convinti che nulla di buono debba accaderci e giudichiamo tutto piatto e sterile, vista dagli altri la nostra vita appare sempre interessante, come per noi quella degli altri. Questa mappa cromatica, ogni tanto, risplende ancora di più quando raggiungiamo alcuni traguardi che sembravano mancarci. Piccole soddisfazioni che ci danno grande gioia, poiché le giudichiamo importanti per la nostra vita. Sono risultati di sicuro valore se realizzati per tempo, ma se ottenuti con sforzo e magari in ritardo, ci appaiono ancora migliori, sicuramente come sogni realizzati!